

Due Iutti Grigioni : Giovanna Garbald-Gredig

Autor(en): **Zendralli, A.M.**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **4 (1934-1935)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il Grigioni italiano voleva ricordare degnamente P. Maurus Carnot, offrendo alle scolaresche delle Valli la versione italiana, curata da *D. Alfredo Luminati*, della sua novella «Sangue grigione» (1). La novella è stata stampata e distribuita, ma con l'avvertenza che, purtroppo, essa andava consegnata alla gioventù «in ricordo del Grigione eletto che ha dedicato le sue migliori forze e il suo grande amore alla celebrazione di natura, vita e passato della sua e nostra prima Patria».



† SILVIA ANDREA (Iohanna Garbald-Gredig 1840-1935).

GIOVANNA GARBALD GREDIG si è spenta serenamente in Castasegna il 4 marzo, meno di tre settimane prima che compiesse il novantacinquesimo di sua vita, del giorno in cui ogni anno soleva giungere nel villaggio il piccolo plico dei telegrammi d'augurio. Il tempo aveva fatto il silenzio intorno alla scrittrice SILVIA ANDREA — chè questo era il suo pseudonimo letterario —, ma non tutti dimenticano e molti sapevano che la vecchia e veneranda signora ancora vagheggiava sogni d'arte anche se poi la penna le tremava nella mano e lo spirito non riusciva più a comporre in visione gli elementi saltuari della sua fantasia.

Giovanna Garbald Gredig era scesa ventunenne, nel 1861, dalla natia Engadina Bassa nella Bregaglia, qual sposa di un funzionario doganale. «Quando feci la conoscenza con mio marito, io non sapevo l'italiano, lui non il romancio: così convenne intenderci in tedesco. E per tutta la nostra vita usammo il tedesco, come tedesca era la nostra preparazione culturale». Benchè di origine romancia, essa infatti s'appropriò pienamente il tedesco, in cui l'aveva introdotta il padre, e s'era

(1) L'opuscolo accoglie anche versi, «In morte di P. M. C.» e la riproduzione di un magnifico ritratto di P. M., fatto nell'autunno scorso dal pittore bregagliotto **Gustavo de Meng**.